

Un parco da record, con le nuove iniziative

Pubblicato: Mercoledì 27 Settembre 2017



Nell'anno del decennale del Centro Didattico Scientifico-Osservatorio Astronomico di Tradate, l'8a edizione dell'evento **“Il bosco incantato”** ha fatto registrare **ben oltre 1300 presenze**. «Un grande successo rappresentativo della crescita fatta dal Parco in termini di numeri e di qualità? del lavoro svolto sul territorio» dice **Mario Clerici**, presidente del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

L'Area Protetta è? quindi sempre più? “grande”, **km di strade forestali riqualificate, migliaia di piantine messe a dimora**, escursioni e manifestazioni i cui fruitori sono in costante incremento e proposte didattiche che rappresentano sempre più? un riferimento per il mondo scolastico.

«Il Parco ha da sempre visto nell'agricoltore il guardiano del territorio, un custode attento e consapevole. Sulla base di tale principio l'Area Protetta, mediante affidamento diretto, assegna agli agricoltori interventi in termini di miglioramento dei boschi e dei corsi d'acqua, ripristino della viabilità? forestale, realizzazione di aree didattiche, di stagni per anfibi, pronto intervento in caso di eccezionali avversità? naturali. – Una collaborazione quella con gli agricoltori che non è? così? scontata, non una semplice convivenza, ma una vera e propria interazione. Molte realtà? simili per competenze e contesti di azione, ci hanno contattato chiedendoci aiuto per replicare questo virtuoso modello» continua Mario Clerici.

Non si tratta di chiacchiere o buone intenzioni, ma di lavoro tangibile che ha portato alla **sistemazione di oltre 26 km di strade forestali**. Negli ultimi 15 anni sono state messe a dimora oltre 26000 piantine di specie autoctone; un'azione che in concreto significa contrasto all'avanzare delle specie alloctone

(che recenti studi condotti nell'Area Protetta dicono in aumento non solo nel nostro territorio), riqualificazioni ambientali, messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico, miglioramenti e cure forestali per consolidare gli equilibri ecosistemici dei nostri boschi. «Gestire un'area protetta non vuol dire porre il territorio sotto una campana di vetro – continua Mario Clerici – significa metterla a disposizione di fruitori consapevoli e nel tempo stesso intraprendere azioni perche? questa consapevolezza si consolidi tra i cittadini».

Il Centro Didattico rappresenta un punto fisso delle manifestazioni del territorio che ospita migliaia e migliaia di visitatori di tutte le età; ne è la dimostrazione proprio l'evento, dedicato ai più piccoli, di domenica 24 settembre che ha coinvolto oltre 1300 persone. Nel programma 2017 sono stati inseriti incontri di approfondimento e sensibilizzazione presso molte biblioteche dei comuni del Parco ed i risultati sono sorprendenti. «Ancora oggi sono tantissime le persone che hanno il desiderio di conoscere i segreti e gli equilibri della natura che ci circonda, comprendendo così le preziose valenze insite nelle azioni di difesa dell'ambiente».

Sensibilizzare significa anche affrontare preventivamente problematiche potenziali che, se non "gestite", possono avere risvolti negativi; un esempio è la frequentazione, in costante crescita, dei sentieri del Parco con i cani al seguito. Periodicamente giungono all'Ente notizie relative a scontri, smarrimenti e incidenti che coinvolgono cani e visitatori; la scelta dell'ente non è stata intraprendere azioni coercitive inasprando le sanzioni, ma **accogliere coloro che frequentano l'Area Protetta in compagnia del proprio amico a 4 zampe**. Dopo una sperimentazione nel 2016, ecco nel 2017 le **"passeggiate a 6 zampe" nel Parco**: escursioni, con il coinvolgimento dei maggiori esperti del settore, nate con il fine di accompagnare cani e proprietari lungo i sentieri del Parco, sperimentare insieme i molteplici modi per divertirsi in natura con i fedeli amici dell'uomo e comprendere insieme l'importanza del rispetto di fauna e fruitori. «In questi anni abbiamo colto l'avanzare di nuove problematiche come una possibilità di confronto, trasformandole in un'opportunità. Il "tutto esaurito" registrato ad ogni passeggiata ne suggella il successo; vi aspettiamo domenica 8 ottobre al Centro Didattico per l'ultimo appuntamento del 2017»

Parco Pineta da oltre 30anni è sinonimo di Educazione Ambientale; l'Area Protetta è stata infatti uno dei precursori nell'educazione delle nuove generazioni ispirata al metodo dell'imparare-facendo, del metodo hands-on. Dal lontano 1986 la crescita dell'attività didattica promossa dall'Area Protetta non si è mai fermata, costituendo il trend di crescita con l'incremento più sbalorditivo. Agli oltre 3000 bambini a cui è rivolto il servizio gratuito di Educazione Ambientale, condotto dall'Ente nelle scuole primarie dei comuni presenti nel Parco, si aggiungono i partecipanti alle proposte didattiche del Centro Didattico Scientifico. È proprio della struttura tradatese l'ennesimo record del 2017: la scorsa primavera-estate sono stati oltre 3200 ragazzi che hanno partecipato alle proposte didattiche nei soli primi 7 mesi dell'anno.

«Visto il numero elevato e crescente dei progetti e delle azioni del Parco è difficile dare l'opportuno spazio che ogni iniziativa merita; non possiamo dimenticarci delle aperture domenicali del Centro Didattico, tutte le domeniche da marzo a luglio e da settembre a novembre, ma soprattutto dell'imminente MOSTRA DEL FUNGO, tradizionale appuntamento tradatese giunto alla 46° edizione che da alcuni anni si svolge proprio presso la struttura di via ai ronchi» – conclude Mario Clerici.

Per informazioni ed approfondimenti www.parcopineta.org

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

